

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO  
E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN  
LOCALITA' MASSERIA BARONI  
COMUNE DI PRESICCE ACQUARICA (LE)  
DENOMINAZIONE IMPIANTO - PVA003 ACQUARICA MASSERIA BARONI  
POTENZA NOMINALE 24.0 MW

## PROGETTO DEFINITIVO - SIA

### PROGETTAZIONE E SIA

#### HOPE engineering

ing. Fabio PACCAPELO  
ing. Andrea ANGELINI  
arch. Andrea GIUFFRIDA  
arch. Gaetano FORNARELLI  
dott.ssa Anastasia AGNOLI

#### Studio ALAMI

Arch. Fabiano SPANO  
Arch. Valentina RUBRICHI  
Arch. Susanna TUNDO

### PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

### AGRONOMIA E STUDI COLTURALI

dott. Donato RATANO

### STUDI SPECIALISTICI E AMBIENTALI

MICROCLIMATICA  
dott.ssa Elisa GATTO

ARCHEOLOGIA  
dott. Cristian NAPOLITANO

GEOLOGIA  
Apogeo Srl

ACUSTICA  
dott.ssa Sabrina SCARAMUZZI

### COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

**UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI SOSTENIBILI  
prof. Stefano AMADUCCI

## R.2.2 RELAZIONI SPECIALISTICHE

## R.2.3 Relazione di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque

REV.	DATA	DESCRIZIONE
	10-23	prima emissione



## INDICE

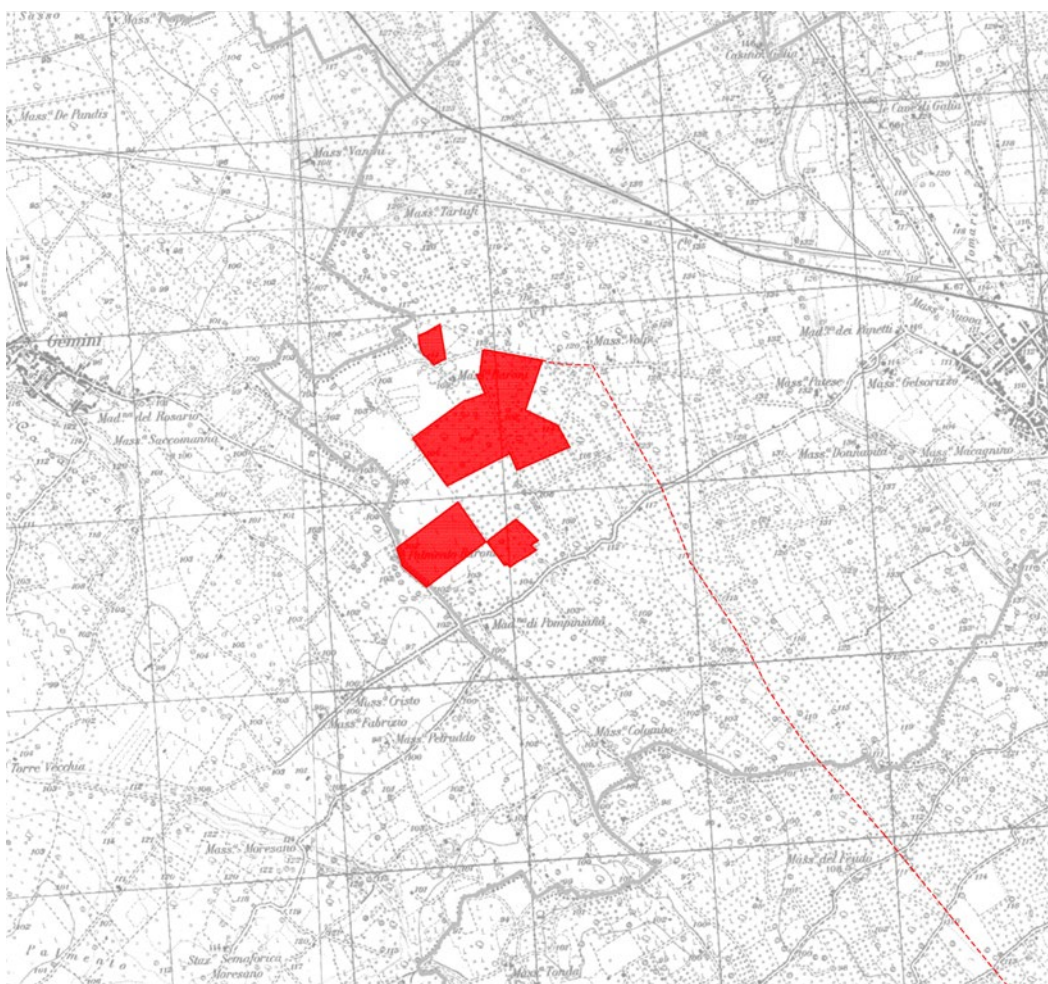
<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
1.1	GENERALITÀ	2
<b>2</b>	<b>LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>4</b>
2.1	INQUADRAMENTO GENERALE	4
2.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO	4
2.3	INQUADRAMENTO CATASTALE	7
<b>3</b>	<b>CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO</b>	<b>9</b>
3.1	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI GENERAZIONE	10
3.2	OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE	10
3.3	COMPONENTE AGRICOLA	11
<b>4</b>	<b>SCOPO DELLO STUDIO</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO SUL PTA</b>	<b>14</b>
<b>6</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>19</b>



## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 GENERALITÀ

La società Santa Lucia S.r.L., facente parte del Gruppo Hope, con sede in Milano, via Lanzone,31 intende realizzare un impianto agrivoltaico in un sito a destinazione agricola ricadente sui territori comunali di Prescicce Acquarica nella Provincia di Lecce.



*Localizzazione intervento su IGM*

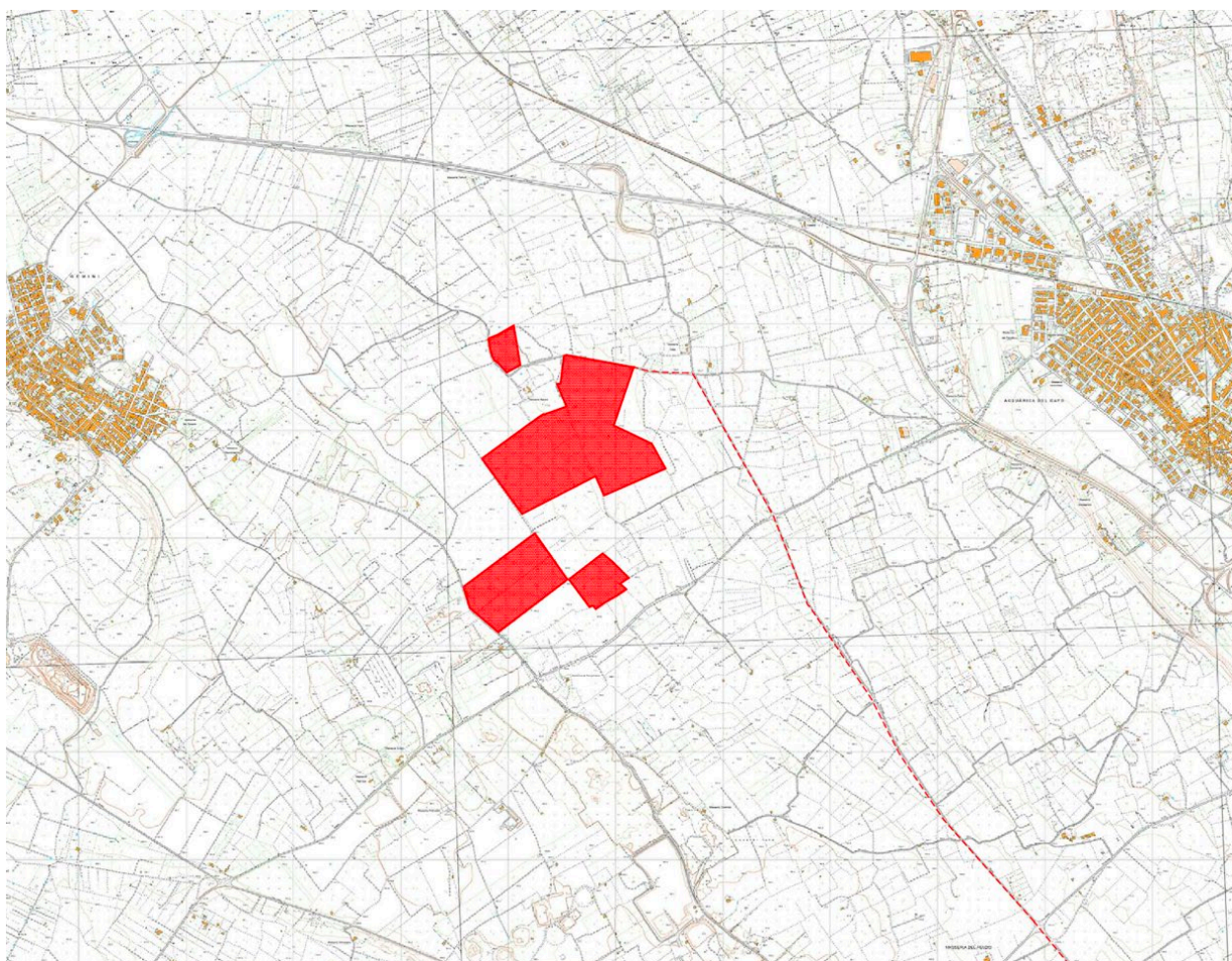
Il progetto definitivo comprende le opere necessarie alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, progettate in base alla STMG 369200082 rilasciata dalla società di gestione Terna s.p.a. e regolarmente accettata dal proponente.

Le aree di installazione ricadono tra le aree di proprietà della Santa Lucia Energia srl. L'estensione complessiva dei possedimenti della Santa Lucia Energia srl è di circa 70 ha. Di queste aree la porzione destinata al progetto di agrivoltaico è pari a 48 ha circa. Le aree di proprietà della Santa Lucia Energia sono per la maggior parte destinate a uliveto. Una porzione limitata dell'uliveto è in buono stato di conservazione ed è stato pertanto preservato e non sarà interessato dall'installazione dell'impianto agrivoltaico .



Nella maggior parte dei terreni, pari a 48 ha circa, invece la coltivazione ad uliveto è completamente compromessa dalla diffusione del batterio Xylella Fastidiosa, che ha portato al completo disseccamento degli ulivi; è pertanto in corso un'attività di espianco delle piante oggetto di disseccamento. Su queste aree verrà realizzato l'impianto agrivoltaico con contestuale impianto di uliveto semi-intensivo della specie FS17.

L'intervento pertanto rappresenta un approccio innovativo e integrato alla rigenerazione dei territori colpiti dalla Xylella Fastidiosa, permettendo sia la ripresa dell'attività agricola e della filiera connessa, sia la produzione integrata di energia da fonte fotovoltaica.

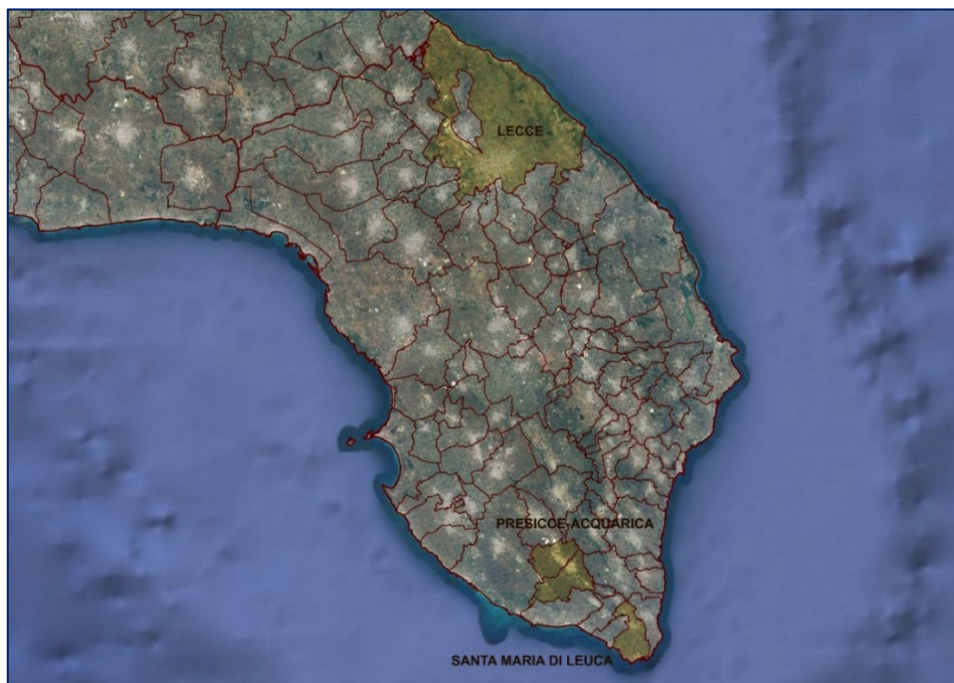


*Localizzazione dell'intervento su base CTR, in ROSSO le aree di PROGETTO*

## 2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

### 2.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Il comune di Presicce-Acquarica è situato nell'entroterra del basso Salento, ha una superficie di 43,06 km<sup>2</sup>, una densità 226,54 ab./km<sup>2</sup> e dista circa 60 km dal capoluogo provinciale Lecce e 17 km da Santa Maria di Leuca. Il Comune, di recentissima istituzione dall'unione dei Comuni di Presicce e di Acquarica del capo, è stato ufficialmente istituito il 15 maggio 2019.



*Inquadramento territoriale*

L'intervento, nel suo totale, si sviluppa aree rappresentate sulla CTR serie 50 in corrispondenza delle Tavole 536 "Ugento" e 537 "Capo Santa Maria di Leuca".

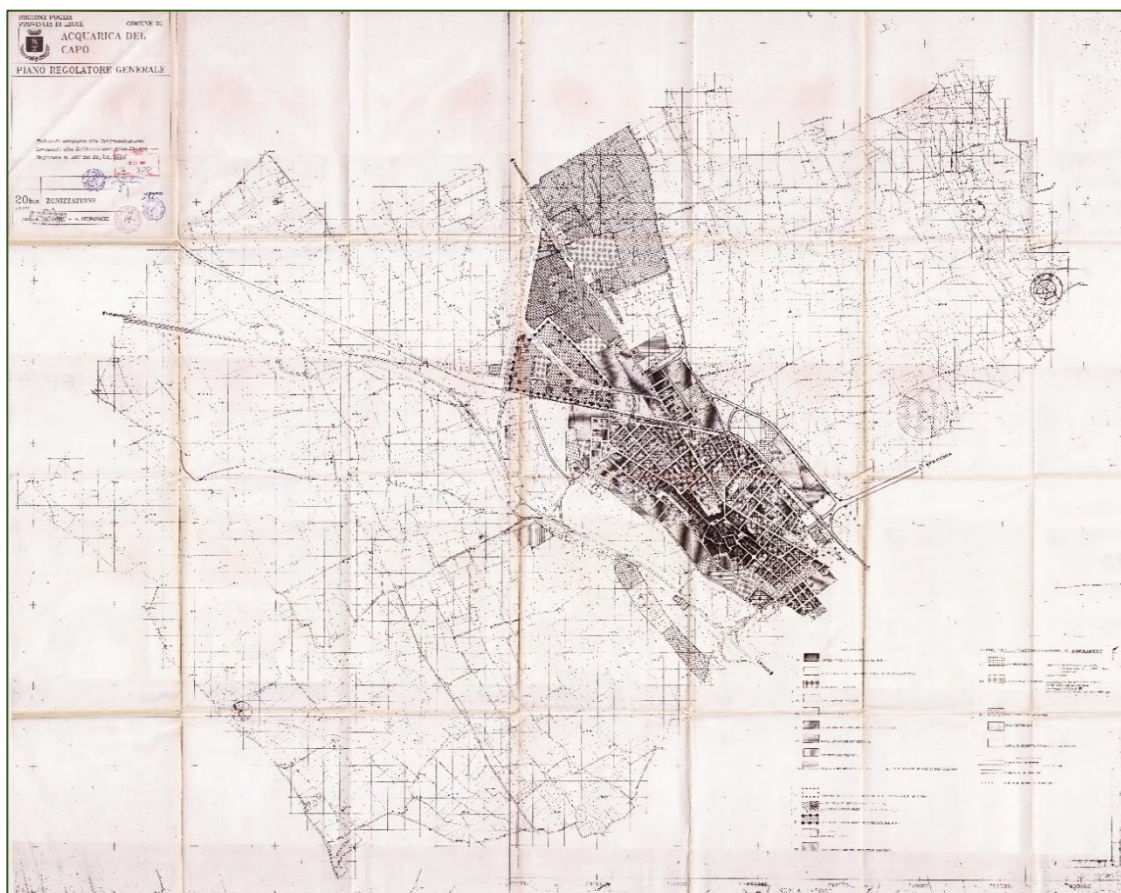
Il territorio oggetto di realizzazione del Parco Agri-voltaico, nel Comune di Presicce-Acquarica, ha un'altitudine media di 104 metri sul livello del mare (altitudine minima: 60 metri, massima: 173) ed è posizionato ai margini delle Serre, colline rocciose corrispondenti agli alti strutturali che si erigono nel basso Salento.

### 2.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

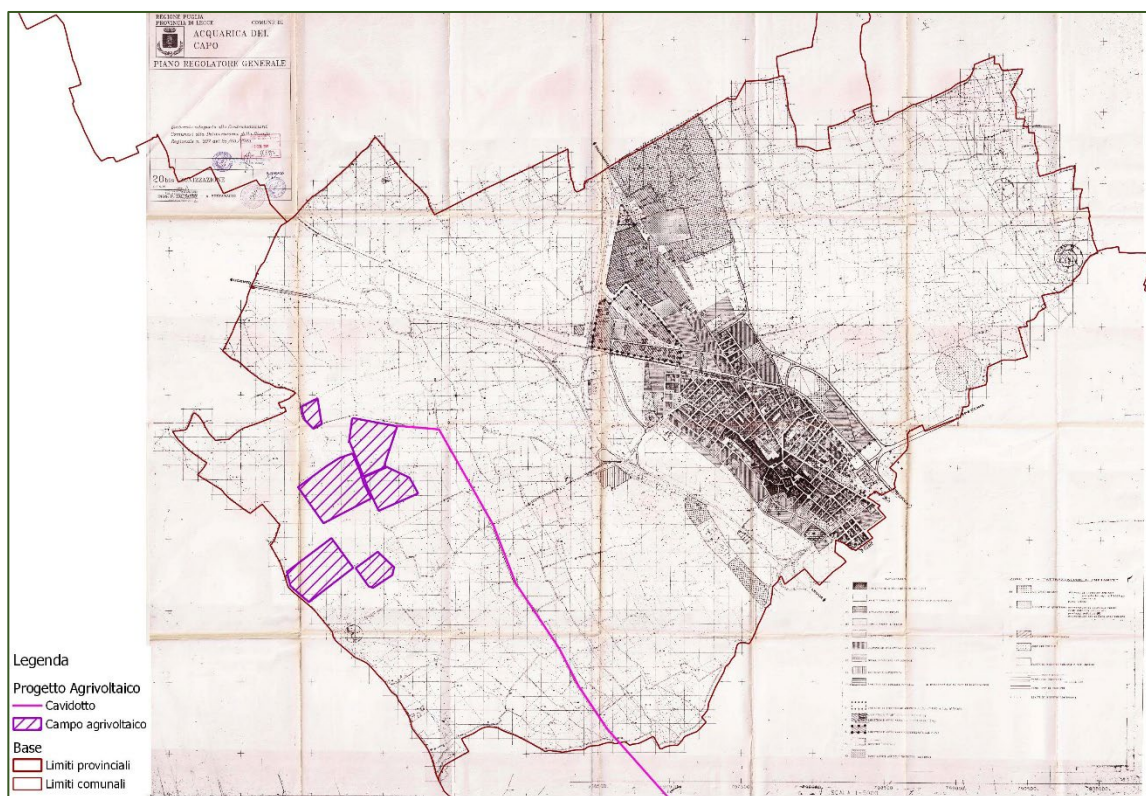
Come già accennato, il territorio di Presicce-Acquarica è stato unificato di recente, nel 2019, pertanto, il PUG unificato dei due territori ancora è in fase di redazione. Sono disponibili, però, i vigenti PRG il primo di Acquarica del Capo (area dove sorgerà l'impianto fotovoltaico), approvato nel 2004 ed il secondo di Presicce, approvato nel 1997 e i cui stralci si riportano di seguito.

Come anzidetto, il progetto interessa un'area del territorio che prima del 15 maggio 2019 apparteneva all'agro di Acquarica del Capo ed era definito come zone E1-Zona agricola speciale:





PRG Acquarica del Capo – Approvato nel 2004



PRG Acquarica del Capo – Approvato nel 2004 – Il parco fotovoltaico





*PRG Presicce – Approvato nel 1997*

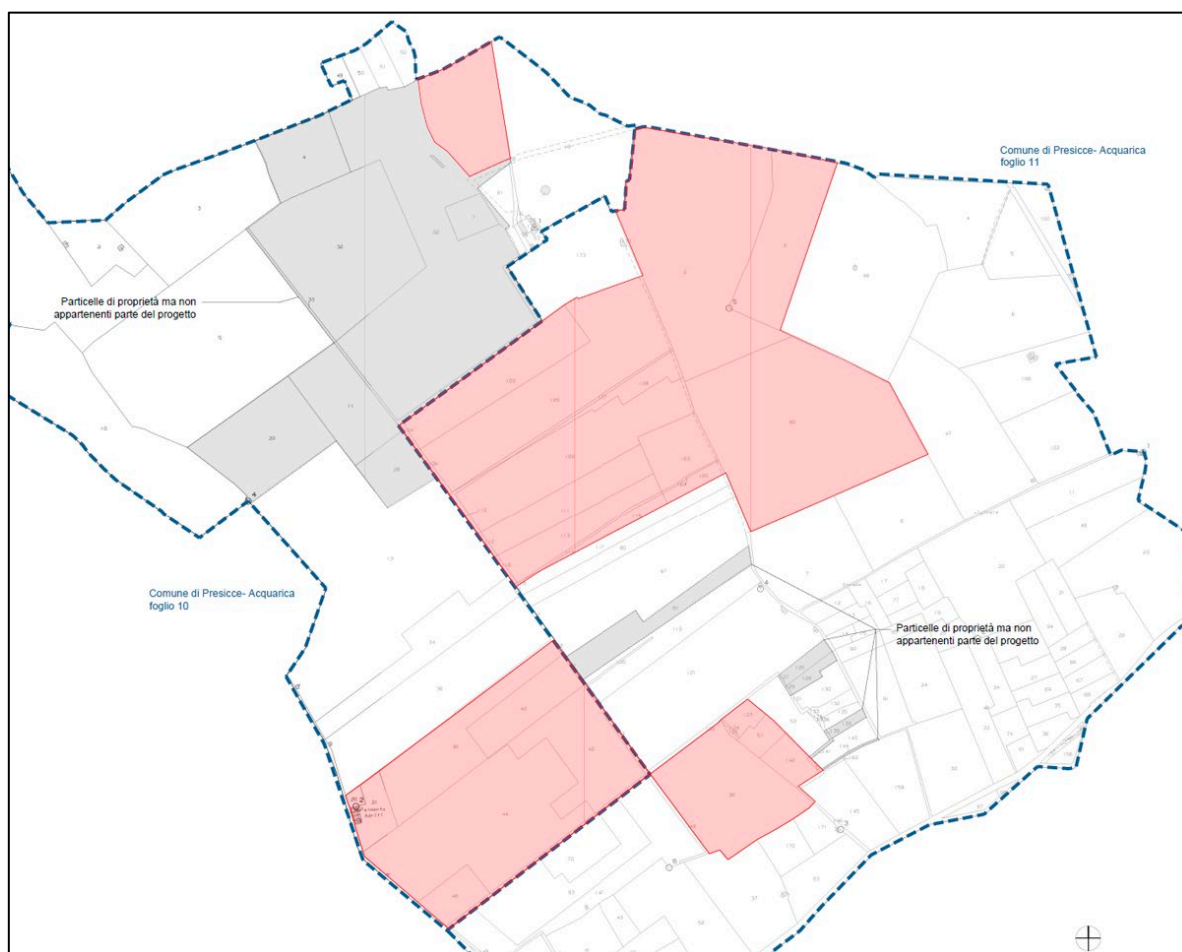
Le caratteristiche dell'intervento in progetto sono tali da essere non solo incidenti limitatamente sull'aspetto paesaggistico e ambientale, ma tali da essere annoverate tra le tematiche più recenti e di maggior rilievo in relazione all'utilizzo di energie rivenienti da fonti alternative. Infatti, come già riportato nella Relazione Paesaggistica, una delle soluzioni emergenti è quella di realizzare impianti c.d. "agrivoltaici", ovvero impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività



di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili. A riguardo, non solo il PPTR della Regione Puglia auspica l'utilizzo di tale soluzione, è stata anche prevista, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una specifica misura, con l'obiettivo di sperimentare le modalità più avanzate di realizzazione di tale tipologia di impianti e monitorarne gli effetti; gli impianti agrivoltaici costituiscono infatti soluzioni virtuose e migliorative rispetto alla realizzazione di impianti fotovoltaici standard.

### 2.3 INQUADRAMENTO CATASTALE

L'area interessata dall'impianto è la risultante dell'aggregazione di più particelle, tutte nella disponibilità della Santa Lucia Energia srl, l'inquadramento cartografico sui fogli di mappa catastali delle aree occupate dall'impianto evidenzia come l'intera superficie recintata e le aree destinate a fasce di naturalità e schermatura visuale, interessino particelle catastali afferenti a 2 fogli di mappa catastali, appartenenti al Comune di Presicce-Acquarica.



*Inquadramento delle aree di impianto su fogli di mappa catastali*

Le tabelle che seguono identificano le particelle interessate dall'agrivoltaico, dalle cabine e dai cavidotti interrati MT, suddivise per i singoli lotti.





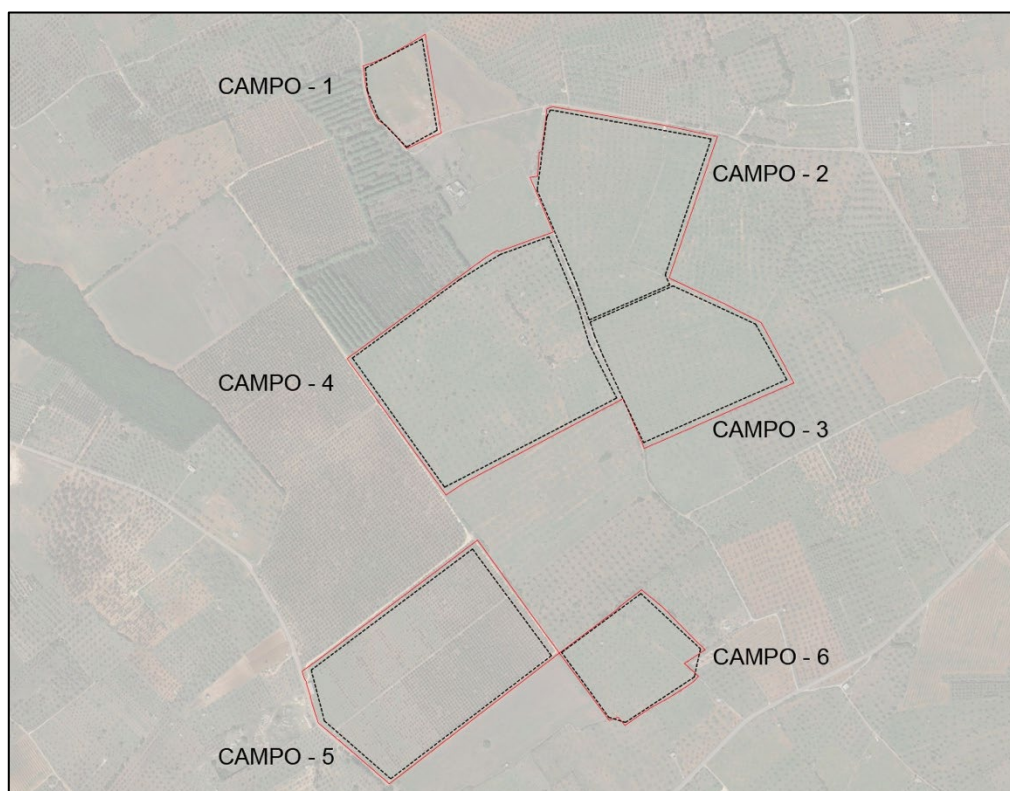
FOGLIO 11			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE (mq)
PRESICCE-ACQUARICA	11	2	71.730
PRESICCE-ACQUARICA	11	3	24.110
PRESICCE-ACQUARICA	11	30	30.460
PRESICCE-ACQUARICA	11	51	2.750
PRESICCE-ACQUARICA	11	81	12.410
PRESICCE-ACQUARICA	11	90	71.730
PRESICCE-ACQUARICA	11	103	19.550
PRESICCE-ACQUARICA	11	104	250
PRESICCE-ACQUARICA	11	105	44.136
PRESICCE-ACQUARICA	11	106	415
PRESICCE-ACQUARICA	11	107	1.163
PRESICCE-ACQUARICA	11	108	5.256
PRESICCE-ACQUARICA	11	109	32.140
PRESICCE-ACQUARICA	11	110	560
PRESICCE-ACQUARICA	11	111	14.357
PRESICCE-ACQUARICA	11	112	233
PRESICCE-ACQUARICA	11	113	11.275
PRESICCE-ACQUARICA	11	114	678
PRESICCE-ACQUARICA	11	115	3.267
PRESICCE-ACQUARICA	11	116	280
PRESICCE-ACQUARICA	11	123	1.981
PRESICCE-ACQUARICA	11	124	129
PRESICCE-ACQUARICA	11	125	400
PRESICCE-ACQUARICA	11	126	2.005
PRESICCE-ACQUARICA	11	127	105
PRESICCE-ACQUARICA	11	128	1.561
PRESICCE-ACQUARICA	11	129	89
PRESICCE-ACQUARICA	11	138	1.030
PRESICCE-ACQUARICA	11	139	95
PRESICCE-ACQUARICA	11	142	4.109
PRESICCE-ACQUARICA	11	143	139
PRESICCE-ACQUARICA	11	144	312
PRESICCE-ACQUARICA	11	163	8712
PRESICCE-ACQUARICA	11	164	318
PRESICCE-ACQUARICA	11	165	2770
TOTALE			<b>370.505</b>



### 3 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente studio riguarda la realizzazione di un impianto Agri-Voltaico nel territorio di Presicce-Acquarica in località Masseria Baroni con cabina di trasformazione da realizzarsi nel territorio di Castrignano del Capo, nelle immediate vicinanze di un'altra cabina di trasformazione già esistente e cavidotto di collegamento interrato che a partire dal campo Agri-Voltaico attraversa i territori di Salve e Morciano di Leuca fino ad arrivare alla suddetta cabina nel territorio di Castrignano del Capo. Nello specifico, il Campo Agri-voltaico è composto da n. 6 aree (Campi) la cui superficie totale è pari a 45,24 ha che si sviluppano su una superficie catastale pari a 57,87 ha per una potenza totale prodotta pari a 24,04 mWp.

DENOMINAZIONE CAMPI			
Lotto	superficie catastale (ha)	superficie impianto (ha)	Potenza (mWp)
CAMPO 1	10,58	1,77	0,96
CAMPO 2	9,58	8,85	4,42
CAMPO 3	7,17	6,78	4,10
CAMPO 4	14,54	13,96	6,77
CAMPO 5	11,95	10,27	5,80
CAMPO 6	4,05	3,61	2,00
	<b>57,87</b>	<b>45,24</b>	<b>24,04</b>



Schema suddivisione campi

### 3.1 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI GENERAZIONE

Riguardo alla componente fotovoltaica, questa sarà nel complesso suddivisa in 6 sottocampi, per lo più coincidenti con le campagne di installazione e denominati lotti, lo schema tabellare che segue descrive il quantitativo di strutture il numero dei moduli e la potenza dei singoli lotti.

SCHEMA POTENZE DI CAMPO						
	strutture	moduli	potenza modulo	potenza lotto kW	cabine power skids 4,0 MW	Moduli BESS 2 Mwh
CAMPO 1	57	1.368	0,715	978	-	-
CAMPO 2	263	6.312	0,715	4.513	3	6
CAMPO 3	244	5.856	0,715	4.187	-	-
CAMPO 4	403	9.672	0,715	6.915	1	2
CAMPO 5	345	8.280	0,715	5.920	2	4
CAMPO 6	119	2.856	0,715	2.042	-	-
TOTALE	1.431	34.344		24.556	6	12

I moduli che si prevede di installare saranno del tipo bifacciale prodotti dalla Huasun, modello Himalaia G12 DS715, da 132 Celle, con potenza del singolo modulo pari a 715 W. I moduli previsti hanno dimensione di 2384x1303 mm.

Con l'obiettivo di combinare nel giusto modo la produzione agricola e la produzione di energia, per l'impianto fotovoltaico di Presicce- Acquarica del capo si è scelto di utilizzare particolari strutture di supporto, sviluppate da una azienda leader nel settore, la Rem Tec, il modello selezionato è denominato tracker 3D T2.1, l' inseguitore solare ha un funzionamento del tipo biassiale gestito da un sistema di controllo Tracking e backtracking secondo calendario solare; la struttura selezionata, è composta da sotto moduli in acciaio zincato a caldo della lunghezza di 14 metri, infissi nel terreno in maniera amovibile e legati tra loro con un sistema a tensostruttura, ogni sotto modulo è in grado di ospitare e movimentare 24 pannelli fotovoltaici, corrispondenti alla "stinga" del sistema elettrico.

Le cabine di campo, anche denominate Power Skids, raccoglieranno l'energia prodotta in ogni sottocampo, convogliandola attraverso cavidotti MT opportunamente dimensionati, fino al punto di raccolta e poi alla rete.

I Power Skids selezionati sono prodotti dalla SMA, i modelli della linea MV Power Station saranno individuati in base alle potenze del sottocampo che vanno a servire e potranno variare tra il modello SMA SC 2660 UP e il modello SMA SC 4000 UP. Ogni singolo Power Skids è un elemento prefabbricato delle dimensioni di 6x2.9x2.4 metri che contiene al suo interno l'inverter, il trasformatore i quadri di campo e tutte le componenti del BoS (Balance of System) necessarie per la trasformazione e l'innalzamento della corrente continua, in una configurazione ready to use.

Si rimanda alle relazioni specialistiche e agli elaborati grafici del progetto definitivo per gli approfondimenti necessari.

### 3.2 OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE

Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale saranno progettate in conformità alla STMG 369200082 rilasciata dalla società di gestione Terna s.p.a. e regolarmente accettata dal Proponente.



Il citato documento prevede che *“la connessione, con una potenza massima in immissione di 24039,6 kW e di 1000 kW in prelievo, prevede il collegamento di tale impianto in antenna AT 150 kV alla Cabina Primaria denominata "CASTRIGNANO DEL CAPO", subordinato alla realizzazione del nuovo stallo linea AT. Pertanto, l'impianto di rete per la connessione, sarà costituito da stallo AT in aria in CP con consegna sullo stallo AT medesimo, mentre il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento del Vs. impianto alla Cabina Primaria "CASTRIGNANO DEL CAPO" costituisce impianto di utenza. La connessione è subordinata alle opere RTN indicate da TERNA nella STMG:*

- *potenziamento/rifacimento della direttrice RTN a 150 kV "Gallipoli - Galatone - Galatina";*
- *potenziamento/rifacimento della line RTN a 150 kV "Castrignano del Capo - Tricase".*

Sul punto si precisa che nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale e, più in generale, della procedura autorizzativa dell'impianto in esame, vengono ricomprese tutte le opere sopra riportate, specificando che il potenziamento degli elettrodotti, in accordo con quanto previsto dall'art.1 sexies comma 4-quinquies del DL 239/2003, che recita: *“Non richiedono alcuna autorizzazione gli interventi di manutenzione su elettrodotti esistenti, consistenti nella riparazione, nella rimozione e nella sostituzione di componenti di linea, quali, a titolo esemplificativo, sostegni, conduttori, funi di guardia, catene, isolatori, morsetteria, sfere di segnalazione, impianti di terra, con elementi di caratteristiche analoghe, anche in ragione delle evoluzioni tecnologiche”.*

### **3.3 COMPONENTE AGRICOLA**

L'intera area nella disponibilità del Proponente è stata suddivisa in 6 Campi per lo più coincidenti con le campagne di installazione, denominati “Campo 1-2-3-4-5-6”.

Le aree di proprietà della Santa Lucia Energia sono per la maggior parte destinate a uliveto.

Una porzione limitata dell'uliveto è in buono stato di conservazione ed è stato pertanto preservato e non sarà interessato dall'installazione dell'impianto agrivoltaico.

Nella maggior parte dei terreni, pari a 48 ha circa, invece la coltivazione ad uliveto è completamente compromessa dalla diffusione del batterio Xylella Fastidiosa, che ha portato al completo disseccamento degli ulivi.

È pertanto in corso un'attività di espianto delle piante oggetto di disseccamento.

Su queste aree verrà realizzato l'impianto agrivoltaico con contestuale impianto di uliveto semi-intensivo della specie FS17. L'intervento pertanto rappresenta un approccio innovativo e integrato alla rigenerazione dei territori colpiti dalla Xylella Fastidiosa, permettendo sia la ripresa dell'attività agricola e della filiera connessa, sia la produzione integrata di energia da fonte fotovoltaica.



## 4 SCOPO DELLO STUDIO

La presente relazione ha lo scopo di verificare la compatibilità dell'impianto agrivoltaico con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009 a modifica ed integrazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 883/07 del 19 giugno 2007 pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 18 luglio 2007. Il piano è stato poi successivamente aggiornato con la versione 2015-2021 con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)", in seguito alla adozione definitiva avvenuta con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022. Struttura del pta

Il PTA rappresenta lo strumento per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione, nonché della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico, i suoi contenuti sono efficacemente riassunti dalla Parte Terza, sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", dello stesso D. Lgs. 152/06 (articolo 121 comma 4).

Per tanto il Piano di Tutela contiene:

- a) i risultati dell'attività conoscitiva;
  - b) l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
  - c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
  - d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
  - e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
  - f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
  - g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti relativi ai programmi di monitoraggio dei corpi idrici regionali e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati, periodicamente aggiornati e pubblicati in modo da renderli disponibili per i cittadini;
- h) l'analisi economica e le misure concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'Allegato 10 e all'art. 119 del D.Lgs. 152/2006;
  - i) l'indicazione delle risorse finanziarie previste dalla legislazione vigente.

Strumento essenziale in questo processo è il monitoraggio, strumento fondamentale di raccolta e sistematizzazione di conoscenze dinamiche del territorio.



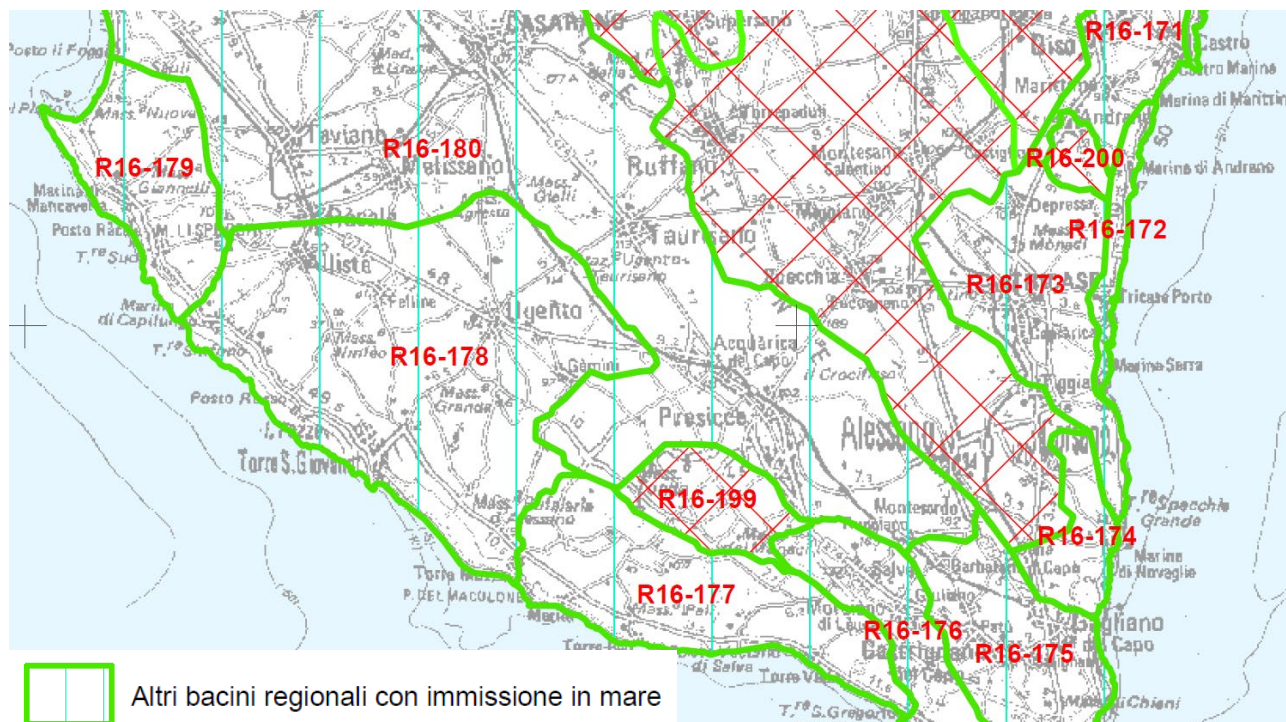
Il PTA definisce e caratterizza i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nel territorio regionale. Il Piano in specifici documenti definisce le caratteristiche di tali corpi, stima le pressioni ambientali ed antropiche e definisce la vulnerabilità. Nella sezione C il PTA descrive valuta e propone strumenti di tutela per le acque sotterranee definendo:

- Aree di vincolo di uso degli acquiferi;
- Zone di protezione idrogeologica;
- Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei (quantitativo e qualitativo)
- Classi di rischio dei corpi idrici sotterranei

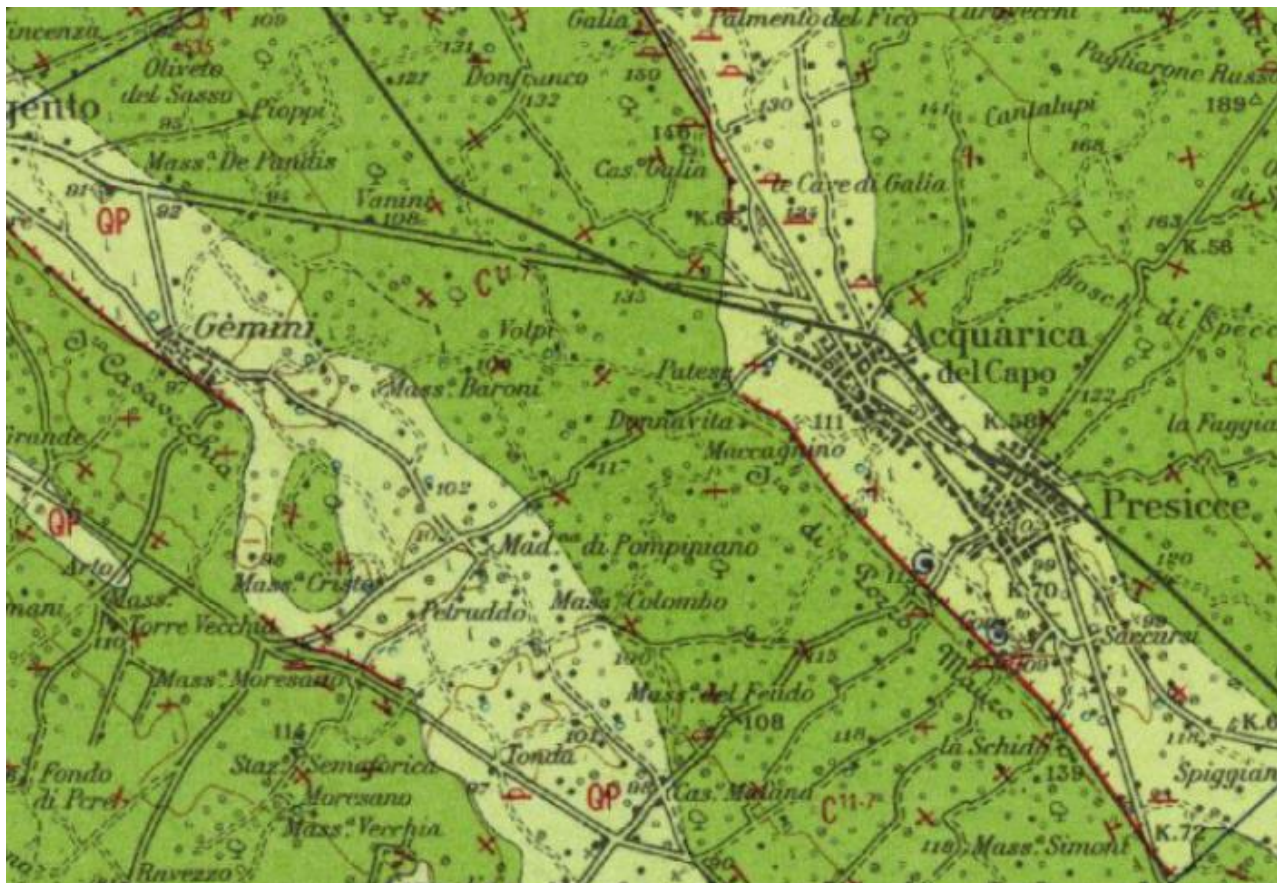


## 5 INQUADRAMENTO DELLE AREE DI RPOGETTO SUL PTA

Da un punto di vista idrografico le aree interessate dal progetto ricadono a cavallo di due bacini regionali, ovvero l'R16-178 e R16-180.



I terreni su cui si impostano questi corpi idrici sono costituiti da Calcareniti del Salento e Calcari di Melissano.



**OP**

**CALCARENITI DEL SALENTO** - Calcareniti, calcari grossolani tipo "parchina", sabbioni calcarei più o meno cementati, talora argillosi ("tufo"); verso la base sono presenti alle volte breccie e conglomerati; il colore è grigio, giallastro o rossastro, la stratificazione è molto variabile, talora indistinta od incrociata. I resti fossili sono spesso abbondanti; accanto a *Ostrea*, *Pecten*, *Glycymeris*, *Pinna*, *Mytilus*, *Venus*, ecc. e Foraminiferi di facies come *Elphidium*, *Ammonia*, *Cibicides*, *Discorbis*, si rinvengono talora forme più significative che permettono di distinguere le seguenti associazioni: a *Hyalinea baltica* (SCHR.), *Cassidulina laevigata* (ORB.) *carinata* SILV., *Bulimina marginata* (ORB.), *Bolivina catanensis* SIG. (CALABRIANO); b *Elphidium complanatum* (ORB.), *Globulina gibba* (ORB.) *fissicostata* CUSH. & OL., *Valvulinera complanata* (CUSH.), *Globorotalia inflata* (ORB.) (PLIOCENE).

**C<sup>14</sup>**

« **CALCARI DI MELISSANO** » - Calcari compatti, a frattura irregolare, grigi e nocciola, talora chiari e porcellanacei, con intercalati calcari dolomitici e raramente dolomie vacuolari nocciola. Tra i fossili, particolarmente significativi sono *Sauvagesia*, *Durania*, *Joufia reticulata* BOEHM. Le microfane sono in genere scarse e con forme prive di significato cronostratigrafico; eccezionalmente sono presenti *Orbitoides*, *Accordiella conica* FAR., *Cuneolina pavonia* D'ORB. *parva* HENSON (SENONIANO-TURONIANO). Presso Mass. Capriglia (Vitigliano) si rinviene *Sellialveolina viallii* COL. associata a *Cuneolina pavonia* D'ORB. *parva* HENSON e *Rotalinae* (CENOMANIANO).

Foglio 223 "Capo S. Maria di Leuca" della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:100.000

Gli elementi morfologici rispecchiano questi caratteri geologici: la morfologia dell'area è caratterizzata dalla presenza di dorsali, alture ed altipiani, che raramente si alzano più di qualche decina di metri sopra le aree circostanti, denominati localmente «serre». Le serre più elevate

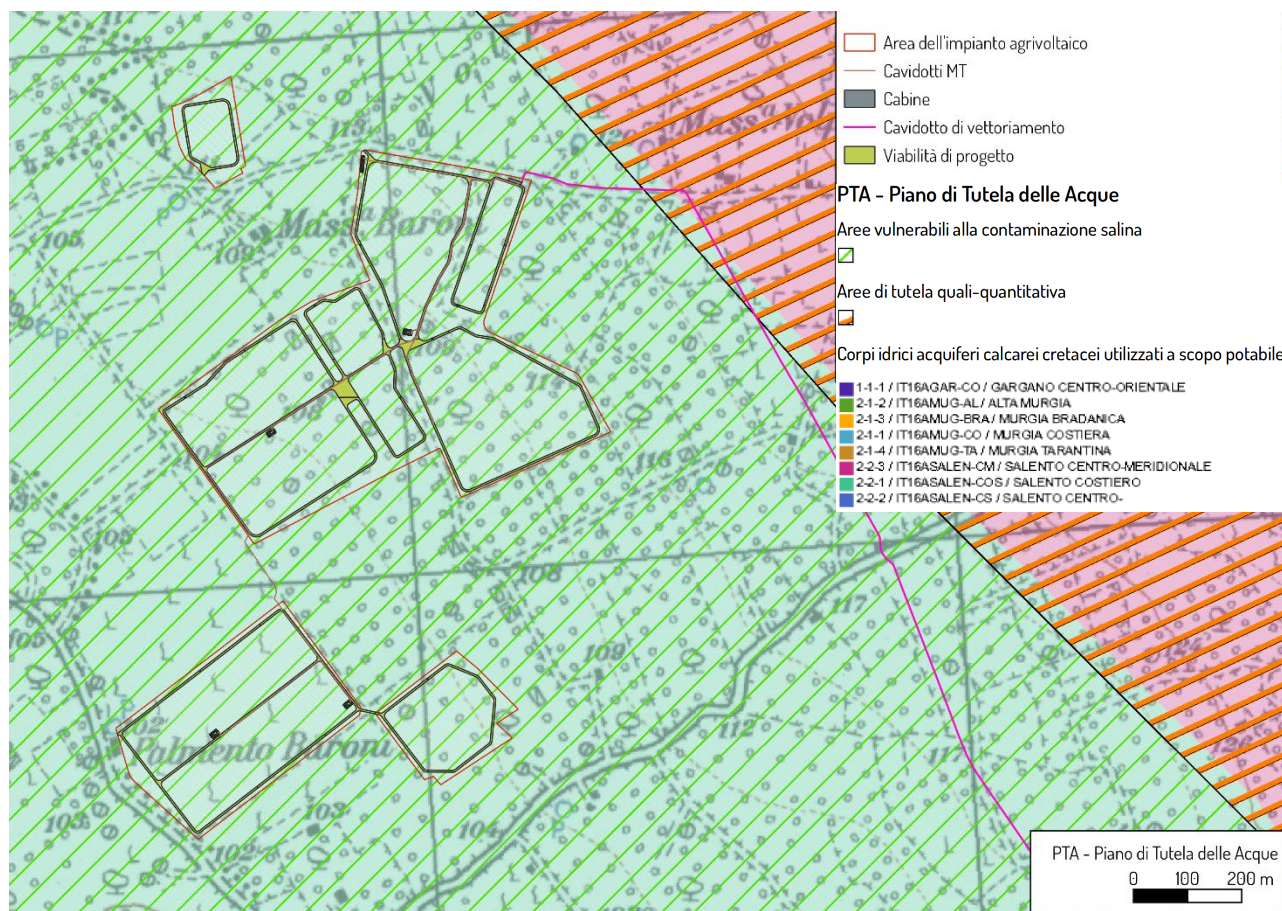




costituiscono le Murge Salentine che dividono l'area del foglio in due aree con caratteristiche morfologiche diverse.

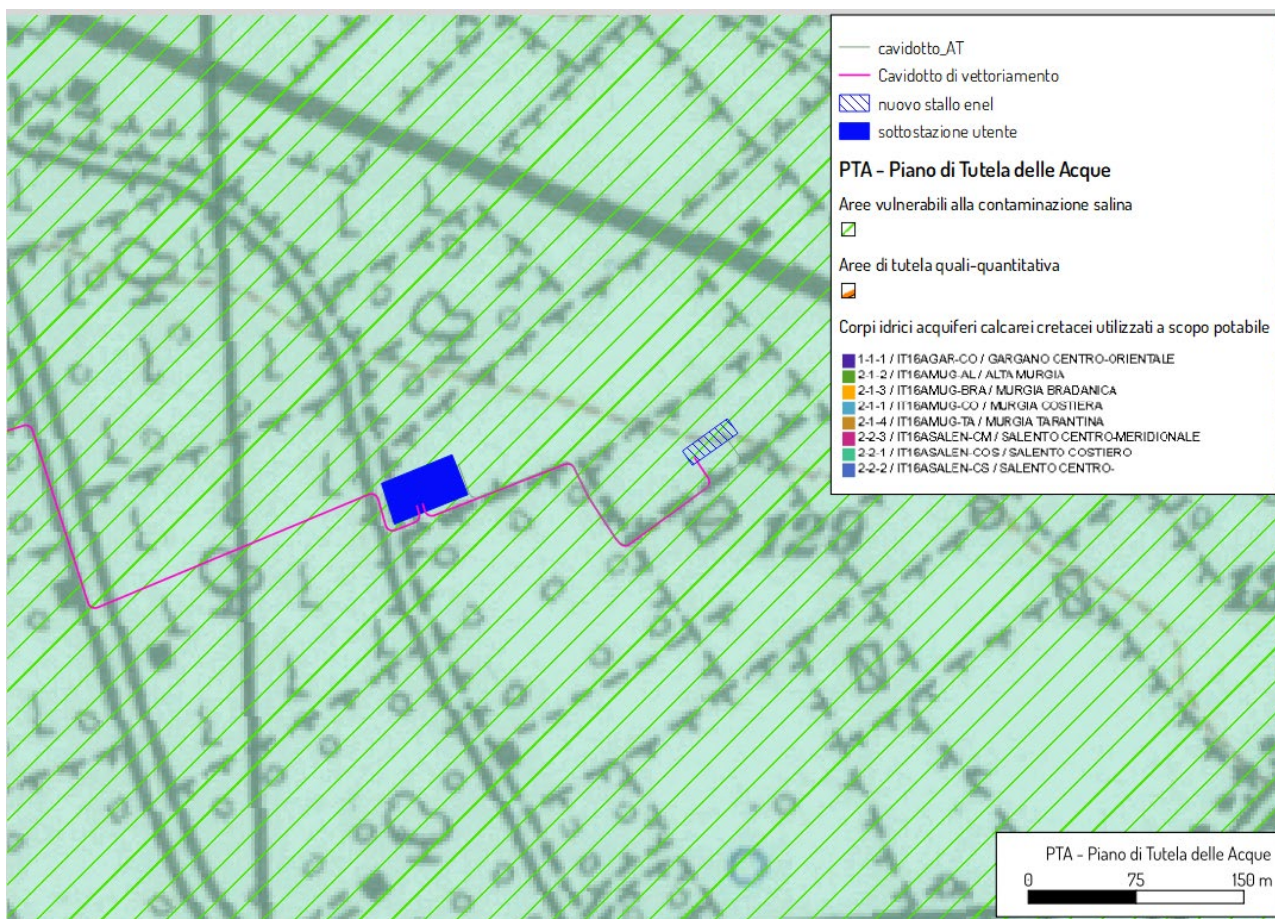
Affiorano rocce permeabili o per porosità o per fessurazione. Sedimenti impermeabili, di limitata estensione, si rinvencono esclusivamente in seno alla Formazione di Gallipoli ed in particolare nella facies priva di livelli arenacei e calcarenitici che affiorano in piccoli lembi. In genere, però, la formazione presenta in superficie depositi sabbiosi a spessore molto variabile, permeabili. La permeabilità per porosità, o primaria, si rinviene, oltre che nelle sabbie appena ricordate, nelle Calcareniti di Andrano, nelle Sabbie di Uggiano, nelle Calcareniti del Salento e nei depositi recenti ed attuali. La permeabilità per fessurazione, o secondaria, è presente invece nei «Calcari di Melissano» e nei Calcari di Castro. Anche le Calcareniti di Andrano, quando sono ricche di livelli calcarei, possono acquisire una permeabilità per fessurazione. Va sottolineato, inoltre, che sia i «Calcari di Melissano» che i Calcari di Castro possono presentare talora, se ricchi di fossili, una permeabilità del primo tipo per la presenza di vacuoli. Questo rapido assorbimento delle acque piovane, cui concorrono attivamente le vore, cioè le cavità assorbenti sviluppate in particolare nelle Calcareniti del Salento, impedisce lo sviluppo di una vera e propria idrografia superficiale che manca quindi nella zona.

Mancando un'idrologia superficiale, il fabbisogno d'acqua della zona è stato sopperito con le acque del sottosuolo la cui ricerca è stata attivissima in tutto il Salento. I «Calcari di Melissano» sono in particolare impregnati d'acqua.



Inquadramento del progetto sul Piano di Tutela delle Acque





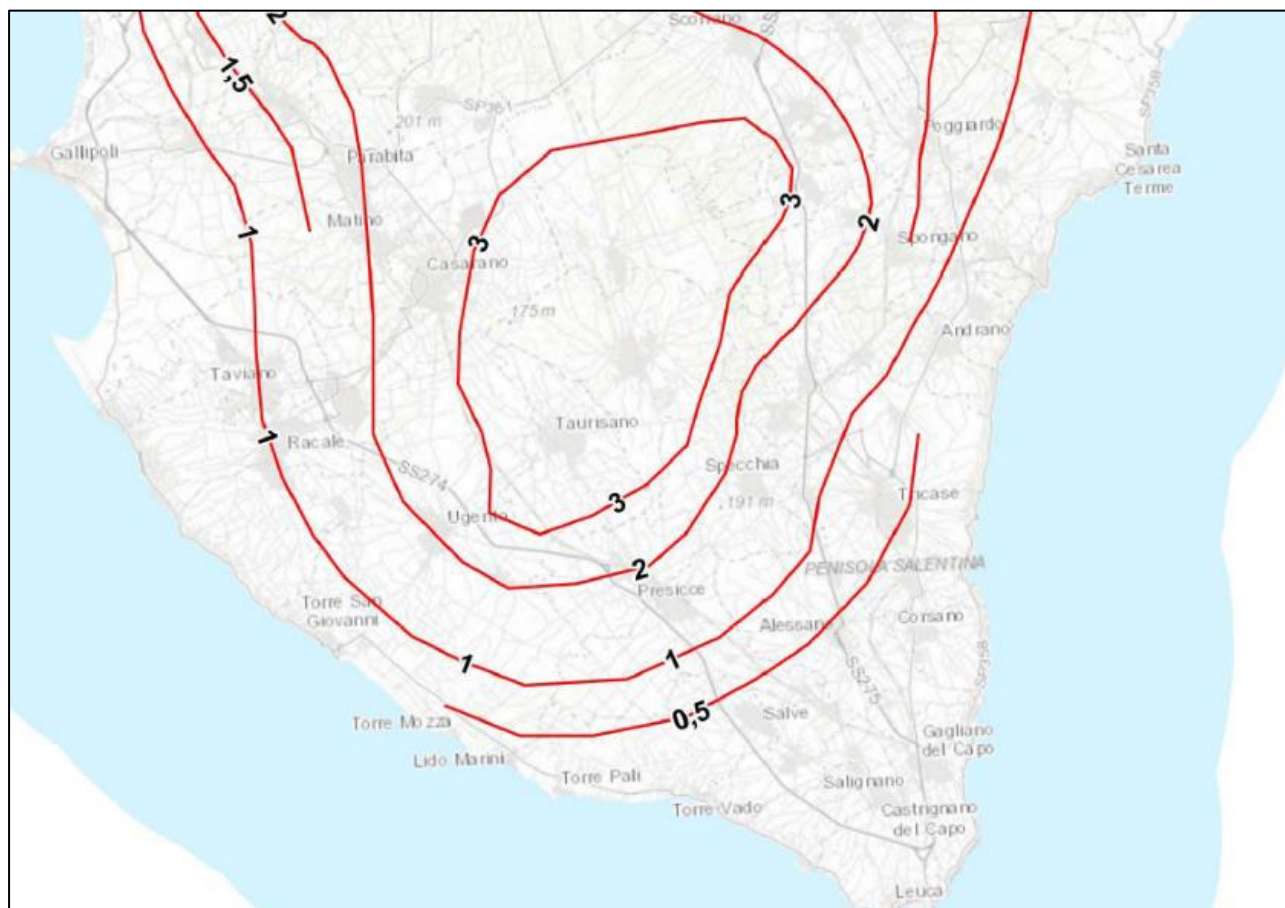
Sottostazione – Inquadramento su PTA

Attualmente l'area in cui è ubicato il progetto di impianto, risulta essere vulnerabile alla contaminazione salina.

In particolare, nelle "aree interessate da contaminazione salina", le prime misure di salvaguardia sospendono il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare ai fini irrigui e/o industriali. Le opere in oggetto, non risultano interferenti con zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque, come aree destinate all'approvvigionamento idrico di emergenza, per le quali vigono specifiche misure di controllo sull'uso del suolo, storicamente sfruttato intensamente dal punto di vista agricolo ed oggi in ripresa dopo l'epidemia *Xylella*.

Nelle aree di progetto è presente una falda profonda, notevolmente estesa che raggiunge talora elevato spessore: si ritiene che essa si trova ad una profondità di oltre 100 metri di profondità.





*Stralcio del Piano Tutela delle Acque della Regione Puglia - Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi*



## 6 CONCLUSIONI

Si deduce quindi, che l'impianto agrivoltaico in progetto non interferisce con nessuna aree poste a tutela dal PTA.

